

# Un'indagine sulle le caratteristiche demografiche, le condizioni sociali, servizi e attività Il primo rapporto su infanzia e adolescenza

**BORGOSATOLLO** (iml) Il primo rapporto su infanzia e adolescenza è stato presentato a Borgosatollo. Si tratta di un lavoro di ricerca e approfondimento che riguarda la situazione dei bambini e ragazzi tra gli 0 e 17 anni residenti a Borgosatollo, i servizi a loro dedicati, i luoghi in cui i bambini e i ragazzi possono trovare delle risposte e le azioni che l'Amministrazione comunale - e le organizzazioni pubbliche e del privato sociale - mettono in campo per loro. Il documento si inserisce nel contesto del progetto «Città Amica dei bambini e degli adolescenti» a cui il Comune ha aderito dal 2021, lanciato dall'Unicef e dal Programma delle Nazioni Unite.

La proposta di costruire una città «Amica» è una richiesta di impegno politico legato alla programmazione, seguendo un percorso definito e con un approccio sistemico all'elaborazione di politiche che abbiano effetti sulla vita e sul benessere dei bambini e dei ragazzi. Un Comune che si impegna a sviluppare il percorso del programma Città Amiche è un comune che lavora per tradurre i principi della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella vita quotidiana dei bambini e dei ragazzi.

Il Comune si è pubblicamente impegnato a intraprendere un percorso di approfondimento, studio e partecipazione, che lo ha portato, dopo la delibera di Consiglio Comunale del marzo 2021, ad



L'assessore Elisa Chiaf

istituire un Tavolo di coordinamento tra assessorati allargato ai consiglieri comunali sul tema, ad istituire un osservatorio per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tramite una manifestazione pubblica e l'invito ai rappresentanti dei membri di diritto dell'Osservatorio stesso.

Un ulteriore passo in avanti è ora la pubblicazione del documento che è stato presentato alla cittadinanza, in ottica di condivisione e partecipazione. Il documento presenta i servizi e i luoghi pensati, ideati e a disposizione degli stessi.

«Oltre a molte azioni concrete, a molto "fare", ci siamo detti fin dai primi anni di mandato che è importante conoscere, approfondire e condividere tale conoscenza con i cittadini - ha spiegato l'assessore alle politiche sociali **Elisa Chiaf** - Costruire politiche sull'urgenza, sul

“fanno tutti così” è una cosa dalla quale vogliamo rifuggire. Per questo motivo, crediamo molto in tutti i tipi di ricerca e analisi che possano lasciare una traccia, dare una rappresentazione, consentire di conoscere meglio una situazione. Nel primo mandato abbiamo preso l'impegno di mantenere uno sguardo “di genere”, con il primo bilancio di genere 2014-2019 che ri-proporremo al termine del secondo mandato 2019-2024. A questo sguardo ora aggiungiamo quello legato ai più piccoli e più giovani, andando ad indagare le caratteristiche demografiche, le condizioni sociali e le offerte di servizi e attività sul territorio. Questo ci sta portando a guardare al tema dell'infanzia e adolescenza con uno sguardo più profondo e deciso di quanto già non facessimo prima. L'attenzione a bambini e ragazzi è sempre stata una priorità della nostra Amministrazione, ne sono testimoni gli ingenti investimenti pubblici che mai nella storia del nostro paese erano stati affrontati in maniera così massiva ma ne è testimone anche l'importante lavoro per costruire i contenuti degli immobili, i servizi. Convinti che le reti, la presenza, le risposte possano essere il fulcro del benessere dei nostri cittadini, e soprattutto di quelli più giovani, continueremo ad operare per tali finalità, e a offrire momenti di condivisione e approfondimento alla cittadinanza tutta, poiché insieme possiamo conoscere e di conseguenza costruire risposte condivise».